

GRUPPO NOTZ STUCKI

NOTA SETTIMANALE - MERCATI

06 Luglio 2018



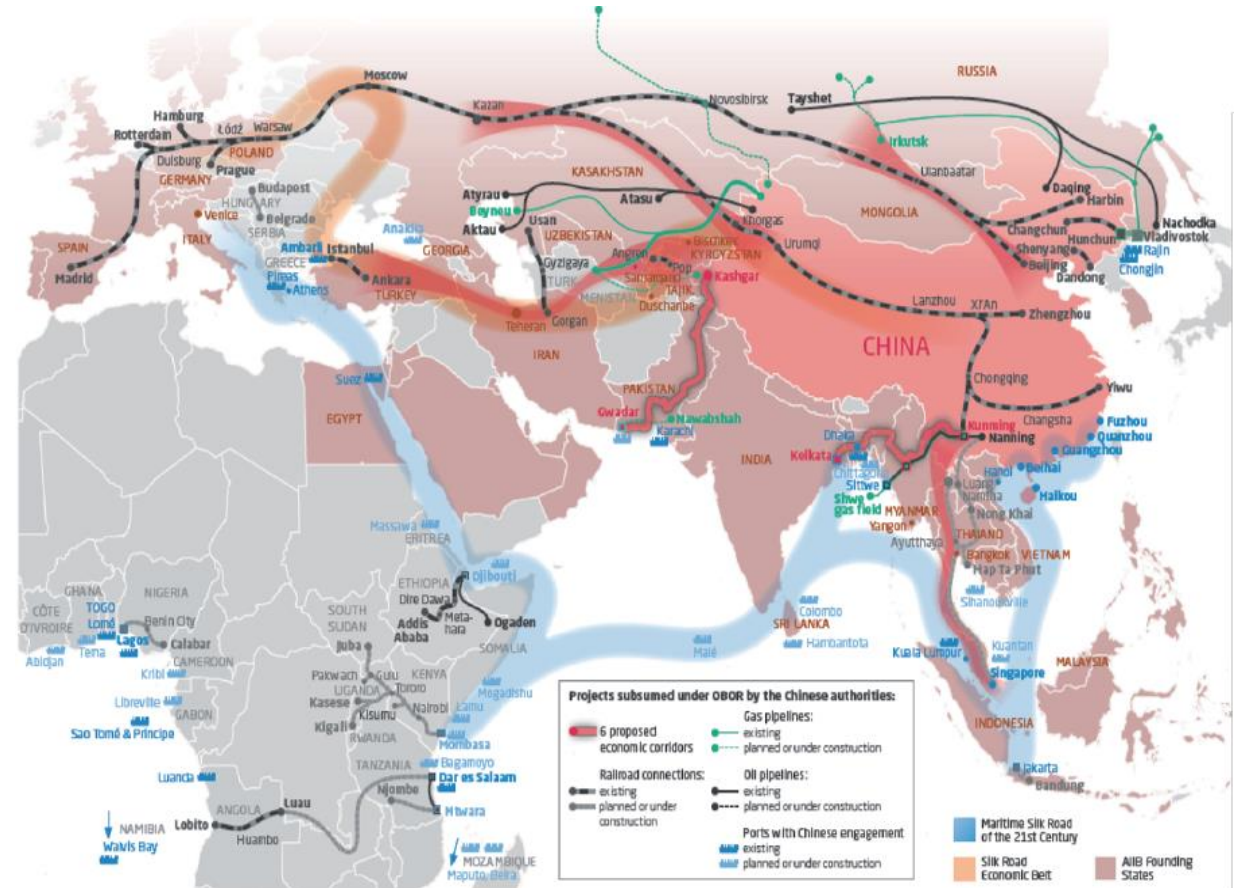
PANORAMICA MACRO

Principali indici / currency	Lunedì 02/07/2018	Martedì 03/07/2018	Mercoledì 04/07/2018	Giovedì 05/07/2018	Venerdì 06/07/2018	
	Il ministro degli Interni tedesco, Horst Seehofer, attacca la Merkel: "Accordo sui respingimenti dei migranti o mi dimetto"	Banco Bpm, sette gruppi in gara per la maxi-asta sugli Npl	La guerra dei dazi e i prezzi troppo alti determinano la riduzione della domanda di petrolio	Tono positivo per le Borse europee, tutte in rialzo. Il mercato è sostenuto dal rimbalzo dell'automotive. A Piazza Affari acquisti su Fca	Usa-Cina, via alla guerra commerciale: dazi Usa del 25% su centinaia di prodotti importati dalla Cina, soprattutto hi-tech	
						<i>YTD 2018 return</i>
FTSE MIB (€)	21.427,20 (0,9%)	21.764,16 1,6%	22.002,50 1,1%	21.914,29 (0,4%)	21.875,13 (0,2%)	(0,1%)
DAX (€)	12.238,2 (0,6%)	12.349,1 0,9%	12.317,6 (0,3%)	12.464,3 1,2%	12.439,6 (0,2%)	(3,7%)
Euro Stoxx 50 (€)	3.372,2 (0,7%)	3.406,3 1,0%	3.412,0 0,2%	3.441,1 0,9%	3.435,9 (0,2%)	(1,9%)
Nasdaq (USD)	7.567,7 0,8%	7.502,7 (0,9%)	7.445,1 closed	7.586,4 1,9%	7.630,5 0,6%	10,5%
S&P 500 (USD)	2.726,7 0,3%	2.713,2 (0,5%)	2.699,6 closed	2.736,6 1,4%	2.738,3 0,1%	2,4%
Shanghai (CNY)	2.775,6 (2,5%)	2.786,9 0,4%	2.759,1 (1,0%)	2.733,9 (0,9%)	2.747,2 0,5%	(16,9%)
Nikkei (JPY)	21.811,9 (2,2%)	21.785,5 (0,1%)	21.717,0 (0,3%)	21.547,0 (0,8%)	21.788,1 1,1%	(4,3%)
EUR/USD	1,16 (0,4%)	1,17 0,1%	1,17 0,0%	1,17 0,3%	1,18 0,6%	(2,0%)

BELT AND ROAD: UNA VISIONE CINESE DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Le capacità e le ambizioni della Cina sono grandi, lo dimostra l'iniziativa cinese Belt and Road (BRI), la quale, non è solo una lista di progetti infrastrutturali che collegano la Cina occidentale con l'Asia centrale e l'Europa, detta la "cintura economica della nuova via della seta" e la Cina meridionale con l'Asia meridionale, l'Africa e il Medio Oriente soprannominata la "nuova via della seta marittima" (vedi figura). Ma una vera e propria strategia, che mira a promuovere l'integrazione economica e politica del Paese, estendendo gradualmente l'influenza economica e politica della Cina. Gran parte dello sviluppo sarà affidato a società di ingegneria cinesi e verrà finanziato dal sistema bancario cinese, dichiarato per essere poco trasparente, dalla

Development Bank e dalla Exim Bank. La BRI è un'alternativa al modello di integrazione economica, guidato dagli Stati Uniti nel secondo dopoguerra, attraverso accordi commerciali e di investimento. Ma la differenza chiave è che, mentre il sistema statunitense è governato da regole e accordi multilaterali, la BRI si basa sulle relazioni bilaterali della Cina con i suoi partner, in cui le sue collaborazioni sono sempre a suo vantaggio.

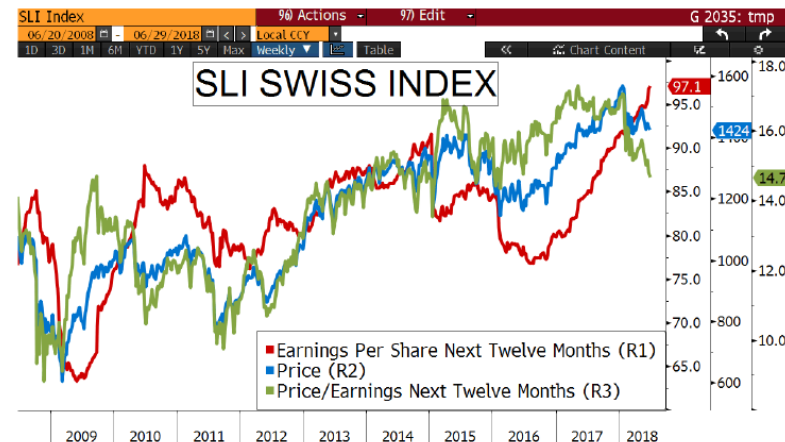




SWISS EQUITY MARKET: INVESTIMENTO DI VALORE

In un contesto economico e politico incerto, come quello attuale, il mercato azionario svizzero potrebbe rappresentare una scelta interessante sotto diversi punti di vista. La Svizzera, infatti, mostra una delle migliori statistiche macroeconomiche al mondo, con una crescita equilibrata, bassa inflazione, saldo positivo, deficit di bilancio prossimo allo 0% e, in aggiunta, il rendimento dei dividendi azionari svizzeri è ai massimi livelli degli ultimi 30 anni. Un altro aspetto da non sottovalutare è che il mercato svizzero non è molto suscettibile alle conseguenze/mosse di una possibile guerra commerciale.

Il grafico mostra alcune caratteristiche interessanti del mercato azionario svizzero. L'indice Swiss Leader (SLI) comprende le 30 azioni negoziate sul mercato azionario svizzero, con la maggiore capitalizzazione di



Source: Bloomberg

mercato ponderata, ma con un limite del 10%, quindi non sono sovrarappresentati i colossi svizzeri come Roche, Novartis e Nestlé. A livello settoriale, all'interno dell'indice SLI, il 30% delle aziende sono finanziarie (UBS, Zurich Insurance, Credit Suisse), il 24% sono aziende farmaceutiche (Roche, Novartis), il 14% sono del settore industriale (ABB, Geberit), l'11% riguardano i materiali (Lafarge, Givaudan), il 10% tratta beni di consumo (Nestlé) e il 7% sono legate ai consumi discrezionali (Richemont, Swatch).

Molte di queste aziende sono leader nei loro campi d'azione, con buoni indicatori finanziari.

In merito al grafico, la linea rossa mostra i profitti attesi delle società incluse nell'indice. Possiamo vedere che uno dei principali fattori trainanti della performance è il forte impulso degli utili. La linea blu mostra invece il prezzo, che durante il 2018 è sceso del 6% e lascia l'indice quasi allo stesso livello che aveva alla fine del 2014. Infine, la linea verde indica la valutazione degli utili, con un valore del 14,7% nei dodici mesi successivi. Quest'ultima valorizzazione è simile a quella ottenuta nel 2013/2014.

In altre parole, se un investitore acquistasse questo indice oggi, per 100 CHF, i profitti attesi nei prossimi 12 mesi, delle società sottostanti, sarebbero del 6,8%, il che è molto allettante soprattutto se confrontato con tutti i titoli a reddito fisso in CHF che danno invece rendimenti negativi.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SETTORE ENERGETICO

Nel corso degli ultimi 10 anni l'intelligenza artificiale (IA) si è affermata come potenziale elemento «rivoluzionario» di alcuni settori economici e dei modelli di business. Le innovazioni hanno avuto un'ampia risonanza in diversi settori, da quello dei trasporti all'industria manifatturiera. Anche il settore energetico ha beneficiato dello sviluppo dell'IA e le ripercussioni stanno trasformando processi industriali e mercati di sbocco, dal segmento upstream a quello downstream. Nei campi petroliferi statunitensi e canadesi si stanno già diffondendo sistemi integrati in grado di raccogliere dati in tempo reale e convogliarli verso strutture di controllo, dove vengono elaborati. Lo sviluppo dei giacimenti non convenzionali e il contemporaneo crollo delle quotazioni petrolifere a livello globale hanno costretto i produttori statunitensi a investire in sistemi di produzione più avanzati ed efficienti rispetto a quelli dei principali concorrenti internazionali, che sfruttano giacimenti convenzionali, beneficiando, quindi, di costi di produzione più contenuti. Anche sul fronte della produzione termoelettrica l'IA presenta prospettive interessanti. Attraverso l'adozione di sistemi di analisi e controllo intelligenti all'interno delle centrali, infatti, si garantisce un aumento dell'efficienza e un consistente taglio dei costi di produzione. Il monitoraggio continuo della struttura permette sia di ridurre l'usura delle componenti, allungando la vita operativa della centrale e quindi anche l'orizzonte temporale su cui vengono spalmati i costi di ammortamento, sia di ottimizzare i processi, aumentando l'efficienza energetica dell'impianto. Parallelamente, le informazioni provenienti dalla rete ed elaborate in tempo reale assicurano costantemente un bilanciamento ottimale tra domanda e offerta.

Ma è nel segmento delle nuove fonti di energia rinnovabile (Nfer) e delle reti che lo sviluppo dell'IA mostra a pieno il suo potenziale. Le Nfer, infatti, sono discontinue e non programmabili per natura e, a causa dei limiti delle tecnologie di stoccaggio disponibili attualmente, gli impianti sono generalmente collegati direttamente alla rete. Nel corso degli ultimi anni, però, le tecnologie Nfer hanno iniziato a concentrarsi sullo sviluppo di reti intelligenti, ecosistemi energetici definiti «ibridi» (fonti tradizionali/fonti rinnovabili) costituite da reti complesse. Il loro compito consiste nell'aumentare l'interconnessione del sistema adottando modelli di previsione e strumenti di analisi avanzati, quindi, la duttilità di questa tipologia di impianti è in grado di assicurare alla rete l'elasticità necessaria ad assorbire gli sbalzi di potenza degli impianti Nfer. Si può prevedere che già nel prossimo decennio la capillare interconnessione delle infrastrutture, l'impiego sistematico di sensori e strumenti di monitoraggio avanzati, lo sviluppo di tecnologie e metodologie innovative per l'estrazione e l'elaborazione di Big Data, il ricorso a strumenti di analisi e modelli di previsione integrati cambieranno radicalmente il profilo del settore energetico. Inoltre, molti analisti prevedono che, come già avvenuto in passato, quest'evoluzione del settore energetico condurrà a una nuova rivoluzione industriale.

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.